

ALLEGATO 3

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per l'energia

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012
E PLURIENNALE 2012-2014**

1. PREMESSE

1.1 La presente relazione di accompagnamento, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della L.P. n. 7/79, nonché dell'articolo 3, comma 3 e 9, del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., illustra i documenti che compongono il bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Agenzia provinciale per l'energia (A.P.E.) e contiene i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, nonché la dimostrazione del rispetto dei vincoli introdotti con la delibera della Giunta provinciale n. 2479 del 25.11.2011, avente ad oggetto "Direttive per la definizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 delle Agenzie della Provincia e degli enti pubblici strumentali", sulla base dei contenuti e delle disposizioni della manovra finanziaria approvata dal Consiglio provinciale con le LL.PP. 27 dicembre 2011, n. 18 e n. 19.

Si prende atto, altresì, delle ulteriori direttive alle Agenzie, approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2777 del 14 dicembre 2011, che introducono un limite – a decorrere dal 1 gennaio 2012 e fino a diversa determinazione – nell'assunzione di impegni di spesa e nella programmazione di nuovi interventi che potranno essere disposti in misura non superiore al 30% degli stanziamenti autorizzati in bilancio. Per l'Agenzia tale direttiva comporta un rinvio nella individuazione dei budget di spesa riguardanti le domande di contributo già presentate nel corso del 2010-2011 a valere sulla cosiddetta "procedura valutativa" e per cui non è ancora intervenuta l'approvazione della graduatoria o la concessione del contributo. L'attuazione di quanto disposto dal punto 5 e 6 del dispositivo della delibera G.P. n. 876 del 6 maggio 2011 avverrà quindi con successivo provvedimento.

1.2 Nel corso del 2011 l'Agenzia - istituita dall'articolo 39 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e disciplinata per l'organizzazione e il funzionamento dal decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg. – ha utilizzato per la propria attività risorse finanziarie derivanti da nuove assegnazioni provinciali in conto capitale per circa 5,4 milioni di Euro, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per circa 14,8 milioni di Euro, risorse proprie derivanti dalla cessione dell'energia di cui all'art. 13 dello Statuto per circa 3,8 milioni di Euro, nonché ulteriori risorse per 6 milioni di Euro derivanti dal recupero in competenza dell'annullamento di residui passivi provenienti da esercizi precedenti, reso possibile dall'art. 1, comma 14, della L.P. n. 2/2009, come modificata dall'art. 31, comma 2, della L.P. n. 27/2010

Per quanto riguarda la procedura semplificata (interventi realizzati con spesa ammessa fino a 40.000 euro IVA compresa) sul bando 2011 sono stati concessi contributi per 9,1 milioni di Euro (di cui 1 milione di contributi sui veicoli a basso impatto ambientale), a fronte di un budget iniziale fissato in 5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la procedura valutativa relativa al bando 2010 che è stata definita nel corso del 2011, sono stati concessi contributi nei limiti del budget assegnato di 8,5 milioni di Euro (vedi delibera G.P. n. 2555/2011), rimanendo ancora da finanziare gli interventi del cosiddetto periodo transitorio.

La gestione contabile nel corso del 2011 evidenzia i seguenti dati: il numero dei mandati emessi si è attestato a n. 1115, mentre il valore complessivo dei pagamenti effettuati ammonta complessivamente a oltre 70 milioni di Euro, di cui 37 milioni riguardano i canoni aggiuntivi idroelettrici versati a Cassa del Trentino, 33 milioni per contributi (compresivi di 6,2 milioni di giroconto per annullamento residui passivi ed economie ex art. 1, comma 14, LP 2/2009 e s.m.) e 0.65 milioni di altre spese (funzionamento, imposte, etc.).

Da rilevare che a fronte del numero di mandati sopra evidenziato, utilizzando le modalità di pagamento tramite convenzione con Cassa del Trentino, nel 2011 sono stati raggiunti circa 5500 beneficiari.

Solo con riferimento alla procedura semplificata nel 2011 sono state gestite n. 5621 domande/rendicontazione. Si tratta del dato più elevato nei quattro anni di sperimentazione di questa procedura: siamo partiti nel 2008 con 2286 domande esaminate, nel 2009 il numero di domande è salito a 4389 e nel 2010 ha raggiunto quota 5224, evidenziando un trend finora sempre crescente.

Sotto il profilo degli impegni di spesa si sottolinea che il livello raggiunto nel 2011 si attesta su una somma complessiva di circa 56 milioni di Euro, di cui circa 20 milioni riguardanti contributi.

1.3 Il bilancio di previsione 2012 dell’Agenzia si basa in sintesi:

- sulle assegnazioni del bilancio di previsione della Provincia approvato con la L.P. 27 dicembre 2011, n. 19; si tratta di risorse in conto capitale pari ad Euro 4.000.000,00 per ciascun anno dal 2012 al 2014; di assegnazioni in annualità articolate in un limite di impegno decennale di Euro 3.000.000,00 a partire dal 2012;
- sulle assegnazioni per contributi annui pregressi derivanti dalla gestione provinciale antecedente all’avvio dell’Agenzia e individuati nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e n. 616/2007, nonché da contributi annui attualizzati tramite Cassa del Trentino;
- su un’integrazione del budget per il progetto comunitario BIO-EN-AREA per Euro 53.100,00 individuato con delibera della Giunta provinciale n. 1109/2011;
- su entrate proprie per complessivi Euro 3.001.000,00 costanti nel triennio di riferimento, derivanti dal piano di cessione dell’energia di cui all’art. 13 dello statuto, dalla monetizzazione dell’energia non gestita attraverso il piano in parola, nonché da interessi attivi sulle giacenze di cassa.

Nello specifico le assegnazioni provinciali, quali risultano dal bilancio della PAT, sono così schematizzate:

- U.P.B. 61.30.210 finanziamenti in c/capitale nel settore dell’energia, capitolo 617010: assegnazioni di somme all’APE per spese in c/capitale

2012	2013	2014
4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

- U.P.B. 61.30.220 finanziamenti in annualità nel settore dell’energia, capitolo 617220/2012: assegnazioni in annualità all’APE

2012	2013	2014

3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
--------------	--------------	--------------

- U.P.B. 61.30.299 contributi annui pregressi, capitolo 617220: assegnazioni in annualità all'APE attualizzate attraverso Cassa del Trentino

2012	2013	2014
7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00

- U.P.B. 61.30.299 contributi annui pregressi, capitolo 617230: assegnazioni all'APE di contributi annui pregressi per investimenti nel settore dell'energia (valori impegni delibera GP n. 68/2007 al netto di economie e annullamenti rilevati)

2012	2013	2014
139.800,00	139.800,00	0,00

Per quanto riguarda le entrate connesse al versamento dei "canoni aggiuntivi" da parte dei concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che hanno goduto della proroga decennale della loro concessione - come convenuto con il Collegio dei Revisori dei Conti - sono state inserite nelle contabilità speciali. Tali entrate, infatti, non costituiscono risorsa utilizzabile per l'Agenzia. Rispetto a queste l'Agenzia svolge una funzione tecnica voluta dalla legge (art. 25 della L.P. n. 2/2009 che ha modificato l'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 e s.m.) che comporta poi il trasferimento di tutte le somme incassate ai comuni sulla base di una ripartizione stabilita d'intesa con il Consiglio delle Autonomie. Con delibera G.P. n. 2113 del 7 ottobre 2011 è stata introdotta una nuova disciplina di erogazione delle quote annuali del gettito riguardante i canoni aggiuntivi idroelettrici, in base alla quale l'Agenzia, una volta rilevati gli incassi, trasferisce tali importi complessivi a Cassa del Trentino che provvederà ai versamenti delle quote spettanti agli enti locali nell'ambito delle regole di finanza locale.

L'andamento delle entrate connesse al versamento dei canoni aggiuntivi da qui al 2020, come risulta dall'aggiornamento dei predetti canoni disposto dalla Giunta provinciale con delibera n. 2226 del 28.10.2011, è rappresentato in dettaglio nell'apposita tabella allegata al bilancio.

Le disponibilità finanziarie in conto capitale presenti sul bilancio dell'Agenzia vengono utilizzate principalmente per il bando annuale 2012, ovvero per la concessione di contributi a valere sulle LL.PP. n. 14/1980, n. 16/2007, e n. 8/1983, ivi comprese le domande riguardanti la procedura valutativa presentate nel corso del 2011.

Per le opere di particolare interesse pubblico, per le quali il bilancio prevede anche un residuo di 3.201.041,24 di Euro dei contributi annui attualizzati nel 2007, è utilizzabile il limite di impegno decennale di 3 milioni di Euro. Si potrà attingere alle risorse in annualità anche per interventi del bando annuale riguardanti la procedura valutativa e che abbiano una certa dimensione e importanza.

Tenuto conto del rigore generale della manovra provinciale, non vi sono nuove risorse in conto capitale messe a disposizione del bilancio dell'Agenzia. Ciò si riverbera inevitabilmente sui budget di spesa che saranno individuati per il 2012,

che saranno ridotti sia per le domande della procedura semplificata che per le domande della procedura valutativa. Per quest'ultima tipologia di interventi è indispensabile vincolare risorse anche dell'esercizio 2013.

Per queste ragioni si rende necessaria, inoltre, l'introduzione di criteri più selettivi che entreranno in vigore a far data dal 1 gennaio 2012.

In sede di assestamento del bilancio dell'Agenzia, potranno eventualmente essere recuperate ulteriori risorse derivanti dall'avanzo di consuntivo e dall'annullamento di residui passivi di esercizi precedenti, a seguito del completamento del lavoro di verifica circa il mantenimento delle obbligazioni assunte dall'Agenzia o ereditate dalla precedente gestione provinciale. Altrettanto importante sarà effettuare, nei primi sei mesi dell'anno, una verifica puntuale circa la possibilità di rimodulare gli impegni di spesa precedentemente assunti in conto capitale ma la cui scadenza può essere ridefinita su esercizi successivi, andando ad utilizzare le risorse in annualità.

Con le entrate proprie, che quest'anno subiscono una riduzione importante di circa 800 mila Euro, oltre a coprire tutti gli oneri correnti e di funzionamento della struttura vengono finanziati gli interventi in materia di efficienza energetica.

2. ENTRATE

Lo stato di previsione dell'entrata si articola in due macro aree: la prima riguardante le assegnazioni della Provincia e di altri enti, la seconda le entrate proprie di APE.

Non sono previste assegnazioni provinciali di parte corrente per il sostegno delle spese di funzionamento.

Le risorse a disposizione dell'Agenzia sul 2012 derivanti da assegnazioni del bilancio provinciale ammontano complessivamente, a Euro 7.192.888,39. Vi rientrano le nuove risorse assegnate dal bilancio provinciale in conto capitale, le assegnazioni in annualità, i contributi annui pregressi, nonché le assegnazioni per altri progetti.

Sugli esercizi 2013 e 2014 del bilancio pluriennale di APE vi sono assegnazioni provinciali in conto capitale per Euro 4.000.000,00 per ciascun anno, oltre a contributi in annualità e contributi annui pregressi rispettivamente per Euro 3.139.788,39 e Euro 3.000.000,00.

L'Agenzia disporrà, inoltre, di entrate proprie quantificate in Euro 3.001.000,00 sul 2012 che sono composte da Euro 3.000.000,00 di proventi connessi all'attuazione dell'articolo 13 del DPR n. 670/72 e da Euro 1.000,00 di interessi attivi su giacenze di cassa. Tali entrate rimangono sostanzialmente costanti anche sugli esercizi 2013 e 2014.

3. SPESE

Le uscite che si prevede l'Agenzia dovrà sostenere sono articolate all'interno del bilancio in cinque funzioni obiettivo e risultano composte nel seguente modo:

- oneri connessi all'organizzazione e al funzionamento degli organi istituzionali e degli uffici per i quali è stato previsto uno stanziamento sul 2012 pari ad Euro 384.000,00, di cui 10.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale connesse all'amministrazione generale; sul pluriennale lo stanziamento su entrambi gli esercizi 2013 e 2014 è pari ad Euro 254.000,00;
- spese per attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione e comunicazione per le quali è previsto uno stanziamento sul 2012 pari ad Euro 277.000,00, di cui 257.000,00 Euro si riferiscono a spese in c/capitale, tenuto conto dei vincoli posti dalle direttive provinciali per la formazione dei bilanci delle agenzie;
- spese per incentivi e interventi di politica energetica con uno stanziamento sul 2012 pari ad Euro 17.342.888,39; all'interno di questa funzione obiettivo vanno considerate in particolare le risorse per i contributi di cui alla L.P. n. 14/1980 compresi quelli relativi ai veicoli a basso impatto ambientale, di cui alla L.P. n. 16/2007 in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso, gli interventi sull'efficienza energetica, nonché lo stanziamento residuo di Euro 3.201.041,24 per interventi rilevanti di particolare interesse pubblico (reti di teleriscaldamento, etc.);
- fondi di riserva e oneri finanziari e tributari per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 190.000,00; la quantificazione degli interessi passivi su anticipazioni di cassa è conseguente all'autorizzazione richiesta al Tesoriere anche sull'esercizio 2012.

La quantificazione degli stanziamenti in uscita tiene conto di tutte le varie tipologie di contributo, sia di quelle previste dalla L.P. n. 14/1980 (compresi i contributi sugli autoveicoli), sia di quelle della L.P. n. 8/1983 e della recente L.P. n. 16/2007 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso. Sono previste anche risorse specifiche per interventi in materia di efficienza energetica che consentono di finanziare opere a favore di utenze pubbliche che beneficiano dell'energia di cui all'art. 13 per migliorare e razionalizzare i consumi.

Le regole riguardanti l'erogazione dei contributi verranno ridefinite con l'approvazione di nuovi criteri che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012.

Le attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione, promozione e comunicazione in materia di energia rappresentano un'area di attività che ricompre funzioni svolte da tutte le articolazioni organizzative dell'Agenzia.

L'attività connessa al piano di cessione rimane in capo al Servizio autorizzazioni e gestioni che segue anche vari progetti di ricerca e sull'efficienza energetica. Proseguono in particolare i rapporti con l'Università di Trento per l'effettuazione di studi e ricerche.

Le attività che interessano specificatamente il Servizio pianificazione e incentivi riguardano, nell'ambito di questa funzione obiettivo, i controlli sugli impianti

termici, la realizzazione di progetti o di incarichi a supporto dell'attività istituzionale di promozione e diffusione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili e della certificazione energetica.

Tra le attività presidiate dalla direzione, oltre alle funzioni tipiche che derivano dal regolamento d'organizzazione, si confermano:

- la gestione esternalizzata delle procedure di pagamento dei contributi concessi con la procedura semplificata ai sensi della L.P. n. 14/1980, attraverso la convenzione con Cassa del Trentino, che comporta anche tutta l'attività di controllo sulle relative pratiche, nonché la predisposizione degli atti amministrativi e contabili conseguenti;
- l'affidamento della gestione esternalizzata del contact center informativo e delle prenotazioni per la presentazione delle domande attraverso la convenzione con Informatica Trentina;
- la realizzazione di attività connesse alla costituzione di un sistema informativo dell'energia e di supporto al trattamento di informazioni gestionali;
- la gestione di tutti gli adempimenti e attività connesse alla ripartizione dei canoni aggiuntivi idroelettrici a Comuni e Comunità di Valle, alla comunicazione agli stessi dei valori loro attribuiti, nonché al trasferimento delle risorse incassate a Cassa del Trentino per l'effettiva erogazione ai soggetti beneficiari.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 di APE è rappresentato nella seguente tabella.

ENTRATE	COMPETENZA 2012	STANZIAMENTO 2013	STANZIAMENTO 2014
PARTE I: ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO PREC.	8.000.000,00	-	-
MACRO AREA 1 – Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti	7.192.888,39	7.139.788,39	7.000.000,00
MACRO AREA 2 – Entrate proprie	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00
MACRO AREA 3 – Entrate derivanti dal subentro nelle attività di ASPE	-	-	-
<i>Totale parte I</i>	<i>18.193.888,39</i>	<i>10.140.788,39</i>	<i>10.001.000,00</i>
PARTE II: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	39.415.050,88	37.274.450,88	37.274.450,88
TOTALE ENTRATE	57.608.939,27	47.415.239,27	47.275.450,88

USCITE	COMPETENZA 2012	STANZIAMENTO 2013	STANZIAMENTO 2014
PARTE I: SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Organizzazione e servizi generali	384.000,00	254.000,00	254.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Attività tecniche	277.000,00	272.000,00	272.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 3 – Interventi di politica energetica	17.342.888,39	9.614.788,39	9.475.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 4 – Fondi di riserva	150.000,00	-	-
FUNZIONE OBIETTIVO 5 – Spese diverse e oneri non ripartibili	40.000,00	-	-
<i>Totale parte I</i>	<i>18.139.888,39</i>	<i>10.140.788,39</i>	<i>10.001.000,00</i>
PARTE II: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	39.415.050,88	37.274.450,88	37.274.450,88
TOTALE SPESE	57.608.939,27	47.415.239,27	47.275.450,88

4. DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI BILANCI

Il bilancio è stato redatto in conformità alla delibera della Giunta provinciale n. 2479 del 25 novembre 2011 avente ad oggetto “Direttive per la definizione del bilancio per l’esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 delle Agenzie della Provincia e degli enti pubblici strumentali”.

Di seguito vengono analizzati i singoli punti previsti dalla citata direttiva

4.1 Entrate dell’Agenzia

4.1.1 Le assegnazioni all’Agenzia sono rappresentate nella macro area 1 “Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti” e trovano un preciso riferimento nei finanziamenti disposti dalla Provincia autonoma di Trento, nonché nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e 616 del 2007, e precisamente:

Bilancio PAT	Bilancio Agenzia
U.P.B. 61.30.210 FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE NEL SETTORE DEL- L'ENERGIA	U.P.B. 1.1.200 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN C/CAPITALE

cap. 617010: <i>assegnazioni di somme all'APE per spese in c/capitale</i>	cap. 1100: <i>assegnazioni della PAT spese in c/capitale</i>
U.P.B. 61.30.220 FINANZIAMENTI IN ANNUALITA' NEL SETTORE DELL'ENERGIA cap. 617220/2012 <i>Limite d'impegno dal 2012 al 2021</i>	U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA' cap. 1350: <i>assegnazioni in annualità della PAT</i>
U.P.B. 61.30.299 CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI cap. 617220/2007 (attualizzati CdT) cap. 617220/2009 (attualizzati CdT) cap. 617220/2010 (attualizzati CdT) cap. 617230: assegnazioni APE limiti pregressi per investimenti nel settore dell'energia	U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA' cap. 1300: assegnazioni per contributi annui pregressi PAT

4.1.2 Le ulteriori entrate del bilancio APE vengono rappresentate nella macro area denominata "Entrate proprie". Vi rientrano i proventi connessi all'attuazione dell'art. 13 del DPR n. 670/72, quantificati presuntivamente in Euro 2.900.000,00. A questa somma si aggiungono, inoltre, Euro 100.000,00 di previsioni d'entrata derivanti dalla monetizzazione con cui alcuni concessionari assolvono all'obbligo derivante dalla norma statutaria sopracitata. In base a questa disposizione dello statuto speciale di autonomia i concessionari di derivazioni a scopo idroelettrico sono tenuti a fornire gratuitamente alla Provincia un quantitativo di energia (energia "compensativa" o "di diritto") da utilizzare per finalità pubbliche. Alla gestione di questa energia dal 2000 al 2006, ha provveduto ASPE, l'Azienda speciale provinciale per l'energia istituita dalla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, sulla base di un piano di cessione approvato dalla Giunta provinciale. Le corrispondenti entrate confluivano al bilancio di ASPE per la realizzazione dei vari interventi previsti dalla legge istitutiva. Una piccola parte di entrate connesse al citato art. 13 derivano invece dalla monetizzazione dell'obbligo in capo ai concessionari. Laddove infatti non era possibile, attraverso il piano di cessione, ritirare l'energia per destinarla al consumo dei soggetti pubblici individuati, l'obbligo dei concessionari veniva assolto monetizzando, ad un valore convenzionale molto basso, i quantitativi di energia dovuta.

Le previsioni della proposta di piano di cessione per l'anno 2012 evidenziano un calo delle entrate complessive di 800.000,00 Euro, dovuto al fatto che si prevede a breve il recepimento, all'interno delle concessioni di derivazione d'acqua a

scopo idroelettrico, dei nuovi valori del deflusso minimo vitale che riduce la potenza nominale media degli impianti e pertanto incide sul quantitativo di energia compensativa dovuta alla Provincia ai sensi del citato art. 13 dello Statuto. Tale decisione comporterà anche la restituzione di somme ai concessionari relative al periodo 2000-2011.

L'entità degli interessi attivi iscritti a bilancio è proporzionata all'entità della liquidità che si prevede sarà presente nella cassa dell'Agenzia nel 2012, tenuto conto delle modalità di utilizzazione delle disponibilità da parte del Tesoriere.

4.1.3 Non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie, così come non rientrano nei compiti istituzionali dell'Agenzia attività e prestazioni a pagamento a carattere continuativo che richiedano la formazione o l'adeguamento di tariffe e corrispettivi. Non è escluso peraltro che l'Agenzia possa svolgere attività in convenzione e/o servizi che producano entrate a favore del proprio bilancio.

Nell'ambito delle contabilità speciali viene iscritta la somma complessiva di Euro 39.415.050,88, di cui Euro 2.045.600,00 si riferiscono alla richiesta di autorizzazione all'anticipazione di cassa fatta al Tesoriere, sulla base delle condizioni vigenti della convenzione in essere, resa necessaria per sopperire alle difficoltà da parte della Provincia di garantire i necessari fabbisogni di liquidità nei confronti delle Agenzie. Nelle contabilità speciali rientrano ancora, come abbiamo esposto in premessa di questa relazione, le somme dovute, quali canoni aggiuntivi previsti dall'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 e s.m., da parte dei concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che hanno beneficiato della proroga decennale della loro concessione. Si tratta per il 2012 di una somma pari ad Euro 37.274.450,88, a seguito dell'adeguamento del 3% disposto dalla Giunta provinciale con delibera n. 2226 del 20.10.2011.

4.2 Contenimento della spesa

4.2.1 Spesa corrente

Il vincolo del contenimento della spesa corrente, che nel 2012 non può superare il 95% della corrispondente spesa 2011, viene soddisfatto come risulta dalla seguente tabella.

ANNO	SPESE CORRENTI	VARIAZIONI
2011	597.941,18	
2012	484.000,00	-19,5%
2013	259.000,00	
2014	259.000,00	

Il risultato differenziale derivante dalla situazione economica del bilancio 2012 (entrate correnti – spese correnti) risulta inferiore a quello del bilancio 2011. Ciò in relazione al fatto che il complesso delle entrate correnti dell'Agenzia hanno la natura di entrate proprie derivanti dall'attuazione del piano di cessione

dell'energia di cui all'art. 13 dello Statuto che quest'anno prevede una riduzione significativa degli introiti stimata presuntivamente in circa 800.000 Euro. Non vi sono, invece, entrate di parte corrente provenienti dal bilancio provinciale. Con riferimento agli esercizi 2013 e 2014 il risultato differenziale derivante dalla situazione economica risulta superiore al 2012.

ANNO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA
2011	3.850.000,00	597.941,18	3.252.058,82
2012	3.001.000,00	484.000,00	2.517.000,00
2013	3.001.000,00	259.000,00	2.742.000,00
2014	3.001.000,00	259.000,00	2.742.000,00

4.2.2 Riduzione della spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Le direttive provinciali sul punto stabiliscono che tali spese nel 2012 non possono essere superiori al 40% del valore medio delle corrispondenti spese sugli esercizi 2008-2009. Poiché l'agenzia in detti esercizi non aveva sostenuto alcuna spesa per incarichi ex art. 39 sexies della LP n. 23/1990, lo stanziamento del capitolo 2400 nel 2012 è zero, come evidenziato nell'Allegato 12 al bilancio.

Per quanto riguarda gli incarichi di collaborazione la direttiva dispone che la spesa del 2012 non può risultare superiore a quella del 2011. La spesa sostenuta per incarichi di collaborazione nel 2011 è stata di Euro 172.340,95 (di cui effettivamente pagati Euro 159.394,93). In corso d'anno si sono conclusi n. 5 incarichi che non verranno rinnovati. Nel 2012 si prevede di rinnovare solo n. 2 incarichi per una spesa complessiva da sostenere sul capitolo 1300 pari ad Euro 56.750,00. Rimangono invece al di fuori dei vincoli gli incarichi di collaborazione affidati nell'ambito di progetti comunitari (BIO-EN-AREA, ILETE, etc.) finanziati con specifiche risorse in conto capitale sul capitolo 3030.

4.2.3 Spesa discrezionale

Con riferimento alle spese discrezionali, secondo le tipologie individuate dall'art. 11 della L.P. 20 dicembre 2005, n. 20 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 361 del 3 marzo 2006, sono stati creati appositi capitoli elencati nell'allegato 12 al documento di bilancio:

UPB 1.2.100-cap.1260: pubbliche relazioni, pubblicazioni e consulenze

UPB 2.1.200-cap.2400: studi, ricerche, consulenze e collaborazioni

UPB 2.1.200-cap.2600: spese per convegni, mostre, pubblicazioni e comunicazione

Le tipologie di spesa assimilabili a spesa discrezionale rinvenibili nel capitolo 1250 di parte corrente sono riferite ad attività istituzionali previste dalla normativa provinciale in materia di energia e rappresentano pertanto spese indispensabili, di natura istituzionale per le quali non si ritiene debbano essere rispettati i limiti previsti dalla direttiva provinciale. Ne viene data comunque evidenza negli allegati 11 e 12 del bilancio. I relativi stanziamenti sono

comunque determinati contenendo l'attività nei limiti di quanto strettamente necessario e nei provvedimenti autorizzativi si prevede di indicare i criteri e le motivazioni nel disporre le spese.

Le direttive provinciali stabiliscono che sia le spese correnti che quelle in conto capitale nel 2012 non possono essere superiori al 65% del valore medio del triennio 2008-2010. Tali vincoli sono rispettati sui capitoli dedicati 1260, 2400 e 2600 come evidenziato nell'Allegato 12 del bilancio.

4.3 Spese dell'Agenzia

Anche per quanto riguarda la quantificazione delle spese nel bilancio dell'Agenzia si è tenuto conto delle indicazioni della delibera n. 2479/2011.

4.3.1 Vincoli di destinazione delle entrate

Per quanto riguarda la destinazione delle assegnazioni della Provincia, sono stati pienamente rispettati i vincoli prescritti dall'art. 35, comma 6, della L.P. 14.09.1979, n. 7, come risulta e viene rappresentato nell'allegato 8 del documento di bilancio. Mentre nella tabella 8 bis vengono evidenziate le risorse a destinazione vincolata specifica.

4.3.2 Equilibrio economico e finanziario

Equilibrio finanziario:

Anno	Totale spese	Totale entrate	Vincolo	Rispettato
2012	18.193.888,39	18.193.888,39	=	SI
2013	10.140.788,39	10.140.788,39	=	SI
2014	10.001.000,00	10.001.000,00	=	SI

Il vincolo dell'equilibrio finanziario viene rispettato.

Equilibrio economico:

Anno	Spese correnti	Entrate correnti	Vincolo	Rispettato
2012	484.000,00	3.001.000,00	<	SI
2013	259.000,00	3.001.000,00	<	SI
2014	259.000,00	3.001.000,00	<	SI

Il vincolo dell'equilibrio economico viene rispettato.

4.4 Presunto avanzo di consuntivo

I dati relativi al presunto avanzo alla fine dell'esercizio 2011 sono rappresentati nel quadro dimostrativo di cui all'allegato 10 del bilancio e possono essere così spiegati. La giacenza di cassa si attesta ad Euro 776.824,52. I residui attivi dopo gli ultimi accertamenti ammontano a 70.397.130,81 milioni di Euro, mentre i residui passivi, tenuto conto degli impegni di spesa in corso di approvazione entro fine anno raggiungono 62.733.121,78 milioni di Euro. Si conclude, pertanto, che l'avanzo presunto dell'esercizio 2011 è pari ad Euro 8.440.833,55, che viene applicato in via prudenziale in Euro 8.000.000,00.